

un pezzo con l'effercito per impedire , che le genti di Fiandra apparecchiate dalla Regina Maria, sorella di Cesare, non disturbassero i suoi disegni, ò quelli de' Principi collegati di Germania , a' quali erano cominciate a succedere le prime cose tentate così prosperamente, che essendo venuta a divotione loro la città d' Augusta , & già procedendo innanzi, con prestezza, & facilità havuto il passo per le terre del Duca di Baviera , havevano nell' Imperatore, nel Rè Ferdinando, & in tutta la Corte, la quale trovavasi all' hora in Ispruc , posto grandissimo spavento; talche fù nel consiglio proposto di dovere ritirarsi in luogo più sicuro. Ma dappoi ripreso animo , & ben muniti di soldati alcuni passi stretti de' monti, donde havevano per necessità da passare i nemici, quando fusse stata loro resolutione di venire a ritrovargli, s' astennero da questo partito , che haveffe potuto recare loro molta infamia per la subita, & vergognosa fuga, ancora che seguir ne potesse l' accordo.

Da tali trepidationi di questi Principi, & da' prosperi successi de' nemici sentendo il Rè di Francia quasi riscaldarsi i suoi vivacissimi spiriti, stimò non doverli abbandonare la occasione di stringere maggiormente Cesare abbattuto d' animo, & debole di forze, & farsi partecipe di questa gloria. Però deliberò d' appressarsi alle rive del Reno, per tenere i Confederati in fede, & favorire le loro imprese, & con pensiero ancora di passare più oltre. Ma a pena giuntovi, trovò a' suoi pensieri così tronca la strada, che convenne non pur fermarsi, ma tornarvene adietro; conciossiache i collegati stimando di havere da se stessi forze bastanti, per stringere Cesare, & desiderando di tenere da' suoi proprii paesi lontani quei danni, che temevano di dover ricevere dall' effercito Francese, convennero, che dal Duca Mauritio fusse per sue lettere dato al Rè avviso, formato secondo il lor comodo, non secondo la verità della cosa, esser già l' accordo con Cesare seguito, per lo quale havendo essi ottenuto, quanto per questa lega s' havevano proposto, & de-

1552
Progressi in
Germania
de' Principi
collegati,

Causano
grande spavento a tutta la Corte.

Rè di Francia ingannato del suo pensiero.